

**Per migliorare il
welfare e lo sviluppo
territoriale**

La riforma pensionistica che auspichiamo deve andare nella direzione di un intervento strutturale per dare certezze ai lavoratori, restituendo una parte delle risorse risparmiate per riaffermare la solidarietà, la flessibilità e l'equità. Al pari deve guardare e pensare concretamente ai giovani, favorendo il turn over e dando loro quelle garanzie indispensabili ad investire nella vita familiare e di relazione, arricchendo il tessuto sociale.



USR CISL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Dalmazia, 1
Trieste

Tel.: 040 6706811
E-mail: usr.friulivg@cisl.it



RIFORMA PENSIONISTICA

**Cambiare le pensioni per la crescita e
per un welfare più equo**



Giovedì 26 Maggio
2016

Ore 14.30

Sala parrocchiale
Via Lequio 2 (I piano)
TOLMEZZO

La necessità della riforma pensionistica

Il convegno odierno si pone in continuità con le iniziative che le Confederazioni di Cgil, Cisl e Uil ed, in particolare la Cisl, stanno portando avanti rispetto alla riforma del sistema pensionistico italiano, a partire dalla Legge cosiddetta Fornero.

Ed è proprio di questi giorni l'annuncio del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, di voler aprire finalmente un confronto sul tema, con le parti sociali.

Un confronto che necessariamente dovrà affrontare in via prioritaria la questione della flessibilità in uscita, sapendo che per alcune categorie non è neppure pensabile poter lavorare oltre i 65-67 anni d'età.

E', quindi, necessario restituire ai lavoratori più anziani la possibilità di accedere anticipatamente al pensionamento ed ai giovani maggiori opportunità di ingresso nel mercato del lavoro, perché l'attuale rigidità dei requisiti pensionistici ostacola la crescita del tasso di attività dei giovani e riduce le prospettive stesse della sostenibilità del sistema pensionistico dal lato delle entrate contributive.

Al pari, proponiamo che le parti sociali e la Regione si impegnino in una campagna istituzionale di sensibilizzazione, informazione ed educazione previdenziale dei lavoratori privati, pubblici e soprattutto verso i giovani rispetto alla previdenza complementare, strumento ancora purtroppo sottoutilizzato, ma dalle grandi potenzialità.

Occorre tutelare nel tempo il valore degli assegni pensionistici, ritornare alla normativa della rivalutazione annuale delle pensioni e avviare una politica fiscale che sostenga i redditi dei pensionati anche realizzando la completa equiparazione della "no tax area" tra pensionati e lavoratori dipendenti.

SVOLGIMENTO LAVORI

Ore 14.30 Registrazione partecipanti

Ore 14.50 Saluto del Sindaco di Tolmezzo e Presidente Uti della Carnia, Francesco BROLLO

Saluto del Segretario generale Ust Cisl Alto Friuli, Franco COLAUTTI

Ore 15.00 Introduzione a cura dell'USR Cisl FVG

Ore 15.20 Relazione di Stefano MIANI

Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari—Università di Udine, Facoltà di Economia

DIBATTITO—ORE 16

Guido Luca BRUNELLO —Dirigente Inps Fvg

Situazione del sistema pensionistico nella regione Fvg

Luigi BALLANTI— Direttore Generale Mefop

Quadro generale della previdenza complementare in Italia

Loredana PANARITI—Assessore Regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università

Chiude i lavori il Segretario Confederale Cisl

MAURIZIO PETRICCIOLI



Giovedì 26 Maggio 2016

USR Cisl, FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Dalmazia, 1
Trieste

Tel.: 040 6706811
E-mail: usr.friulivg@cisl.it